

PROPOSTA DI SOLUZIONE PER LA PRIMA PROVA DI MATURITÀ 2023

TRACCIA: Testo argomentativo tipologia B, argomento 1

ARGOMENTO: Federico Chabod, *L'idea di nazione*, Laterza, Bari, (I edizione 1961), edizione utilizzata 2006, pp. 76-82.

Testo:

“Il principio di Nazionalità era una gran forza, una delle idee motrici della storia del secolo XIX” questo quanto afferma lo storico Federico Chabod. Ma cos’era la nazionalità? Cos’era questo pensiero capace di ispirare i popoli e di imporsi come la vera rivoluzione del secolo?

Prima di tutto il nazionalismo pone al centro l’idea di Patria e di identità nazionale. I primi esempi nella storia ci sono dati dalla Rivoluzione francese prima e dal tentativo di liberarsi delle truppe napoleoniche nei Paesi occupati poi.

Chabod sostiene che l’ideologia di nazionalità era strettamente collegata, specialmente nel popolo italiano, ad altri due principi che lo rendevano più completo: la libertà politica e l’ideologia europea. La ricerca della libertà all’interno del Paese in cui si viveva era il primo passo, a cui seguiva l’esigenza di liberarsi dallo straniero oppressore fino ad arrivare all’unità. Tutti questi passi erano necessari e indispensabili. In Italia abbiamo due figure fondamentali ma profondamente contrapposte tra loro, Cavour e Mazzini: il primo spinto a portare il suo Paese al livello delle altre grandi Nazioni libere, mentre il secondo esalta i valori, gli ideali puntando alla realizzazione tramite la rivolta. Mentre Cavour era l’emblema dello Stato portato avanti dal progresso e dall’innovazione, Mazzini aveva una fede profonda, una missione che poteva sfociare in un solo modo: la Repubblica.

Col suo Manifesto della “Giovine italia”, Mazzini voleva creare uno strumento di condivisione con tutti gli italiani “esuli tra gente straniera” che dica la verità tanto ai cittadini italiani che a quelli stranieri che condividono le sventure del popolo italiano, attraverso il motto: “Unione forza e libertà”. Se è vero che le idee di Mazzini non si realizzarono subito, è altrettanto vero che gettarono le basi per la creazione dello Stato Italiano libero.

Chabod sostiene che l'altro principio che andava di pari passo con quello di Nazione era quello europeo. Sempre riagganciandoci al pensiero mazziniano che esalta la nazione ai massimi livelli, la pone in correlazione con l'umanità. Perché la Nazione non è fine a sé stessa ma è un mezzo per il raggiungimento del fine supremo: l'umanità, ovvero ciò che accomuna tutti gli uomini. Un uomo senza patria non può aspirare all'umanità. E questa umanità per Mazzini è l'Europa: uno scambio di consegne tra la vecchia Europa che sta morendo con la Giovane Europa che sta arrivando, l'Europa morente rappresentata dagli imperi e dalle monarchie che verrà sostituita dalla Giovane Europa fondata sull'Unità. L'idea fondatrice di Mazzini è che Dio ha affidato ad ogni nazione una missione rappresentata dalla realizzazione dell'umanità e nei suoi pensieri l'Italia ne è la naturale guida.

Chabod ci ha accompagnato in questo viaggio alla scoperta di come sia nato e si sia evoluto il concetto di nazione, nato nel periodo del Romanticismo e poi sviluppatosi con il tempo, dapprima nato con un'accezione prettamente territoriale per poi evolversi ed ancorarsi anche a ideali e valori e a quello spirito di libertà che accomuna tutti i popoli liberi e che sfocerà con l'ideologia di Europa. Siamo passati dal pragmatismo di Cavour alla fede assoluta di Mazzini in un viaggio iniziato tanto tempo fa e che è ancora in corso d'opera.